

ENCICLICA

per la Festa della Natività del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo

Nº di Prot. 1793

Speranza e Ideali

*Dal Mistero dell'Incarnazione del Verbo,
Al Mistero della Santa Trinità*

Miei amati Fratelli e Sorelle in Cristo,

In questo giorno solenne, riuniti di nuovo nel Tempio della Gloria del nostro Signore, partecipando alla Cena del Regno dei Cieli, guidati dal Santo Paraclito verso la Luce Veritabile, veneriamo con profonda devozione il Mistero inesprimibile dell'Incarnazione del nostro Salvatore Gesù Cristo.

Gloria e Azione di Grazia siano resi al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo!...



La Buona Notizia, l'Annuncio Gioioso, la Buona Novella (Ev-αγγελιο), che **Dio è diventato Uomo**, continuamente confessata, incessantemente predicata, costantemente annunciata, rinnova la **nostra Speranza**, rigenera i **nostri Ideali**.

Ma perché mai?...

Perché il primo Mistero ci guida all'altro Mistero... L'Incarnazione del Verbo – il primo Mistero, ci rivela la Santa Trinità – il secondo Mistero.

* * *

Amati Fratelli e Sorelle in Cristo,

Oggi ci è rivelato che Dio è Amore, cioè non è un'Unità, non è

una Persona isolata, ma è un'Unione di Persone, una Comunità di Tre Persone Divine, una Comunione nell'Amore.

Dio non ha solo Amore, ma è l'Amore Stesso, è l'Amore in Persona, è la Fonte dell'Amore, è il Pelago di un Amore essenziale e naturale, ha l'Amore come principio ed essenza veritabile.

E quando ci è rivelato che **“Dio è Amore”**, ciò significa che tutta la Santa Trinità in comune è e si chiama Amore; e che le Persone della Santa Trinità sono unite e congiunte e contenute l'Una nell'Altra senza confusione, tanto per via della Loro essenza comune, quanto del Loro Amore essenziale.

E questa Grande Verità appunto, questo Buon Annuncio, rinnova prima di tutto **la nostra Speranza**: Dio, come Amore, contiene, conserva, guida e attira tutto continuamente a Se Stesso. Non dimentica la Sua creazione e nemmeno noi, le Sue creature, ma si preoccupa e provvede costantemente a ristabilire la comunione tra di noi e con Lui, una comunione all'immagine della Santa Trinità.

* * *

Miei amati Fratelli e Sorelle in Cristo,

Questa Buona Notizia, questo Buon Annuncio (Ευαγγελιο), rinnova ugualmente **i nostri Ideali**, i quali corrono il pericolo di sbiadirsi nella prosaicità della vita quotidiana, malgrado l'esortazione liturgica: “Amiamoci l'uno l'altro, affinché confessiamo in concordia e ci comunichiamo al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, Trinità consustanziale e indivisibile”!...

Solo se rimaniamo nell'Amore, solo se abbiamo Amore tra di noi, solo se viviamo una comunione di Amore, solo se siamo uniti e se l'uno è contenuto nell'altro, solo allora dimoriamo nella Santa Trinità e la Santa Trinità dimora in noi, solo allora diventiamo Tempio, Dimore e Abitazioni del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, solo allora si esaudisce il desiderio del nostro Signore Gesù Cristo, “Fa che siano tutti una cosa sola: “Come Tu, Padre, sei in Me

e Io sono in Te, anch'essi siano uno in Noi”.

Speranza e Ideale!... Non permettiamo che **la nostra Speranza** e i **nostri Ideali** si oscurino e si perdano nei rottami di qualunque crisi o sventura...

La nostra Fede e la nostra Confessione oggi e sempre, che **“il Verbo si è fatto Uomo”** e che **“Dio è Amore”**, sono i doni più preziosi che possiamo fare a noi stessi e ai nostri Fratelli, doni che ci rigenerano e ci uniscono tra di noi.

* * *

Che le preghiere del nostro Reverendissimo Anziano e Metropolita Mgr Cipriano, con le intercessioni della Tutta Benedetta Madre di Dio, ci sostengano, ci guidino e ci proteggano, affinché possiamo dare una testimonianza conseguente della Cristificazione dell'Uomo, del Grande Mistero dell'Incontro di Dio con l'Uomo, per la gloria del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, ai secoli dei secoli. Amen!

+ Santa Natività del nostro Salvatore Gesù Cristo 2012

L'umile intercessore innanzi al nostro Signore
+ Vescovo Cipriano di Orei
Presidente Sostituto
Del Sacro Sinodo dei Resistenti



P.S.: *I devoti Parrochi sono pregati di leggere l'Enciclica presente subito dopo il Vangelo della Divina Liturgia il giorno della Natività.*